

L'Associazione nazionale magistrati si prepara allo sciopero: il 5 novembre giornata della giustizia e il 22 assemblea nazionale aperta alla società civile

# Toghe, la due giorni di lotta

Dalla proclamazione dello stato di agitazione alla proposta di entrare in sciopero: l'Associazione nazionale magistrati sarebbe pronta a ricorrere a questo strumento ma non prima di una mobilitazione più ampia. Prima di ricorrervi - scrive l'associazione - «si dovranno tentare tutte le strade possibili». Nel pomeriggio di ieri si è tenuta la riunione del comitato direttivo centrale, chiamato a decidere le iniziative da intraprendere per contrastare una riforma giudicata pessima su ogni fronte. I lavori si sono conclusi con un documento che dà mandato alla Giunta di mantenere lo stato di agitazione della categoria. I magistrati, nel testo, esprimono più volte le loro valutazioni negative in merito al progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario e concor-

dano sulla necessità di organizzare a novembre una giornata per la giustizia (giorno 5) e una assemblea nazionale aperta (il 22) con il contributo della società civile, della cultura giuridica, di rappresentanti delle magistrature europee.

La proposta di sciopero discussa nel "parlamentino" giunge in un momento in cui l'affondo ai magistrati ha raggiunto il culmine. Dopo l'approvazione in Commissione giustizia del Senato della nuova edizione del ddl delega sulla "riforma" dell'ordinamento giudiziario, contenente un paio di nuovi emendamenti sulla responsabilità disciplinare dei magistrati, e le strampalate "diagnosi lombrosiane" del Cavaliere, la misura è divenuta colma. L'iniziativa estrema di ricorrere allo sciopero pare essere un'ipotesi suffragata da



**E' scontro sul ddl che mette a rischio l'indipendenza della magistratura. Il presidente Bruti Liberati: «E' un attacco alla giurisdizione e quindi alla tutela dei diritti». L'Anm incontrerà le forze politiche per verificare possibili ripensamenti**

numerose adesioni e finalizzata a denunciare tutto il dissenso della Magistratura nei riguardi di una riforma dell'ordinamento giudiziario che «mira a colpire l'indipendenza dei giudici».

«E' emergenza perché - come ha scritto il responsabile Giustizia del Prc, Alberto Burgio, proprio su *Liberazione* - mai prima d'ora è emerso così chiaramente che l'attacco al-

l'indipendenza e all'autonomia della magistratura mette in discussione anche i diritti di ciascuno di noi».

Così, mentre il governo continua a non affrontare la questione sollevata dalla Magistratura, relativa all'inefficienza della giustizia per la mancanza di fondi, il Comitato direttivo centrale dell'Anm serra le fila e si propone di fare un ultimo tentativo prima di ricorrere a soluzioni più perentorie. Il presidente Edmondo Bruti Liberati afferma, infatti, che si procederà prima attraverso la via del confronto con le forze politiche e parlamentari, sia di maggioranza che di opposizione, per verificare possibili ripensamenti di un insieme di norme considerate «un attacco alla giurisdizione e quindi alla tutela dei diritti».

GIADA VALDANNINI

## Con la Finanziaria potrebbero tornare i vecchi privilegi battuti anche con il voto del centrodestra

# Cooperazione sociale, Consip torna alla carica

Una buona notizia per il grande movimento nato un anno fa dalla cooperazione sociale italiana contro il Moloch del capitalismo monopolistico di stato: Consip. Proprio l'estate scorsa iniziava la dura lotta, dopo la denuncia della Coop Service Noncello di Pordenone: la più grande cooperativa sociale nata dalla riforma psichiatrica di Franco Basaglia si era vista sottrarre il suo più antico appalto dalla bolognese Manutencoop, cooperativa in prepotente fase di trasformazione in Spa, all'estrema ala destra di Legacoop.

L'operazione "Consip" era stata concepita ancora ai tempi del centro-sinistra: la Concessionaria servizi informatici pubblici Spa, controllata dal ministero del Tesoro, doveva servire per centralizzare gli acquisti degli enti pubblici, realizzando soprattutto risparmi di spesa. Ma lo strumento in questi due anni è andato ben oltre, grazie a norme delle leggi finanziarie che lo hanno imposto coattivamente ad ogni settore della pubblica amministrazione e ad ogni tipo di fornitura di servizio. E questo ha prodotto una deliberata ripulsa di Consip da parte dei tantissimi funzionari costretti a procedere lunghe ed inefficienti ed alle altrettante piccole e medie aziende, specie cooperative, operanti nei vari servizi, dalle pulizie alla ristorazione alle manutenzioni. Grazie al governo del ministro Tremonti, pupillo dei federal-legalisti, si è attuata una centralizzazione così ferrea delle procedure di acquisto, da far rimpiangere la più dura delle dittature. Il movimento di protesta si è diffuso rapidamente ed ha ispirato l'incisiva iniziativa parlamentare del centrosinistra, culminata nel testo di legge votato il 30 luglio in sede di conversione del decreto-legge n. 143, recante disposizioni urgenti in tema di versamento e riscossione di tributi, di fondazioni bancarie e di gare indette dalla Consip Spa. A dimostrazione del livello esplosivo della questione, le proposte dell'opposizio-

ne sono state fatte proprie anche dai parlamentari della stessa maggioranza.

Come ha affermato il senatore Cadedo dei Ds nel dibattito parlamentare, «attualmente sono in corso gare per milioni di euro, per le quali l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha già denunciato la formazione di cartelli e gravi casi di collusione tra imprese concorrenti. Per impedire l'assoggettamento di interi comparti economici del Paese a poche grandi imprese, l'espulsione dal mercato di molte piccole aziende, l'aumento della disoccupazione e del lavoro nero, è necessario sospendere l'attività in essere della Consip, tornare all'impostazione originaria, ridimensionare i lotti messi in gara e favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese alle gare».

**Ma dopo la vittoria di luglio è Legacoop a sostenere il centralismo negli acquisti stabilito per la Spa nata con l'Ulivo**

La nuova norma è andata oltre: limita l'utilizzabilità di Consip all'"acquisto di beni e per l'approvvigionamento di pubblici servizi caratterizzati dall'alta qualità dei servizi stessi e dalla bassa intensità di lavoro", sottraendole praticamente tutta l'area dei servizi. Non solo: l'obbligo di ricorrere a Consip viene ristretto ai soli enti statali centrali, liberando dai vincoli enti locali e decentralizzati e sottraendo i funzionari pubblici al ricatto della responsabilità contabile per gli appalti realizzati in autonomia. Il provvedimento votato il 30 luglio, secondo il presidente dell'Anst-Legacoop Tumino, è andato perfino oltre le richieste delle centrali cooperative, che avrebbero visto con favore il mantenimento di un "nocciolo duro" di appalti garantiti per le grandi cooperative, sempre più ingombranti pre-

senze oligopolistiche incumbenti sui vertici della cooperazione. Si tratta di un risultato quasi impensabile un anno fa, quando la cooperazione sociale friulana insorse solitaria nel torrido deserto agostano. Come si diceva un tempo, i fatti dimostrano che la lotta (se ispirata da idee chiare e forti) vince.

Purtroppo però non bisogna dormire sugli allori: la pausa estiva è stata evidentemente utilizzata dalle coop monopoliste per tornare all'attacco. Proprio in questi giorni Legacoop ha richiesto una modifica, in sede legge sia di decreto ministeriale che di legge finanziaria, che riapra la possibilità di far operare Consip "almeno" per gli appalti del "global service": parola magica che corrisponde al grimaldello per far rientrare dalla finestra quanto è stato appena gettato dalla porta (basta compattare due o più servizi ed il gioco è fatto). La battaglia continua.

GIAN LUIGI BETTOLI

### IN BREVE

#### Si suicida a 35 anni insieme a due figli

Una donna di 35 anni, Carmelina Bertuccio, originaria di Belpasso, si è suicidata ieri mattina con due figli di 4 e 5 anni, lanciandosi in mare con la propria auto nel porto di Messina, nella zona del molo Rizzo. Un terzo figlio della donna, di 10 anni, si è salvato perché rimasto a casa con la nonna. La donna soffriva di crisi di depressione ed era in cura. L'altro ieri aveva preso 200 euro, i bambini, la vettura e si era resa irreperibile. Il marito con la suocera ne aveva denunciato la scomparsa.

#### Morto passeggero del treno deragliato

E' morto un passeggero del treno deragliato martedì nei pressi della stazione di Casalecchio di Reno, a Bologna. Il macchinista è ora indagato anche di omicidio colposo. Domenico Gilli, 76 anni, ed era uno dei circa 150 feriti dell'incidente per il quale il ferroviere è stato subito chiamato a rispondere delle accuse di disastro ferroviario colposo e lesioni plurime.

#### Portezione civile, è allerta al Sud

E' nuovamente allerta della Protezione civile a causa del maltempo. Le piogge che hanno già iniziato ad interessare alcune regioni da domenica cadranno, anche intense, su Campania, Puglia, Molise e dal pomeriggio sulla Sicilia.

#### Guerra di camorra, quarto omicidio

Un giovane di 23 anni è stato ucciso la scorsa notte nel centro di Marcianise (Caserta), in un agguato che secondo gli inquirenti segnala la continuazione della guerra di camorra tra i due clan che si contendono il controllo del territorio. Francesco Sagliano per la polizia era affiliato al clan dei "quaquarone" cui si oppongono i "mazzacane". E' il quarto omicidio del genere negli ultimi venti giorni nella zona.

#### Ucciso per futili motivi al bar

Un ragazzo di 22 anni è stato ucciso durante una lite scoppiata sembra per futili motivi fuori di un bar di Merone (Como). Fermato dai carabinieri il presunto omicida. La vittima, Gianluca Salvatori, è stato colpito da una serie di coltellate, mentre il fratello Domenico, è rimasto ferito ed è stato ricoverato in ospedale in condizioni non ritenute gravi.

#### Palazzi abusivi con lo stesso colore

Il presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine degli architetti propone di dipingere tutti dello stesso colore i palazzi abusivi degli anni '60 ad Agrigento a ridosso della valle dei Templi. «Essendo contrario alle demolizioni per motivi economici - ha spiegato Sirica - il primo velocissimo intervento potrebbe essere quello di ridipingere le facciate».

INSERZIONE PUBBLICITARIA

## CANZONI COMUNISTE

### OFFERTA SPECIALE

ai lettori di Liberazione... 10 volumi a € 60

pagamento contrassegno senza altre spese - scrivere, telefonare, inviare fax o e-mail

CANZONI COMUNISTE testi, musiche, accordi per chitarra	€ 7,75
CANZONIERE PROTESTA testi, musiche, accordi per chitarra	€ 7,75
CANZONIERE RESISTENZA testi, musiche, accordi per chitarra	€ 7,75
Pietrangeli CANZONI testi, musiche, accordi per chitarra	€ 7,75
Della Mea CANZONI testi, musiche, accordi per chitarra	€ 7,75
F. Fayenz ANATOMIA ELEMENTARE DEL JAZZ	€ 10,33
G. Bosio INTELLETTUALE ROVESCIATO storia orale	€ 12,91
A. Portelli WOODY GUTHRIE cultura popolare americana	€ 12,91
Giovanna Marini CANTATA PROFANA A 4 VOCI	€ 7,75
Ambrogio Sparagna TRILLILLI storie magici organetti	€ 7,75

**sapere 2000** edizioni multimediali  
p.zza M. Fanti 42, 00185 roma • tel/fax 064465363  
e-mail: info@sapere2000.it - http://www.sapere2000.it